

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti sul Bilancio di Previsione per l'esercizio 2019, sul documento di programmazione economico finanziaria di durata triennale, sulla relazione del patrimonio e sul piano di valorizzazione

Il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ipab di Vicenza

- vista la DGR n. 780 del 21.05.2013 che ha attuato le disposizioni in materia di contabilità delle Ipab previste all'art. 8 della Legge Regionale n. 43 del 23.11.2012;
- visto il regolamento di contabilità approvato con deliberazione del Commissario Straordinario Regionale che, ai sensi del succitato art. 8, a decorrere dal 1.01.2014 adotta il sistema di contabilità di tipo economico-patrimoniale, basata sui principi e criteri contabili del codice civile, sui principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e sul principio contabile numero 1 per gli enti no *profit*, elaborato dall'Agenzia per il Terzo Settore, in quanto compatibili;
- dato atto che, ai sensi di tale normativa, l'Ente ha predisposto i seguenti atti:
 1. bilancio economico annuale di previsione per il 2019 corredato della relazione del Direttore e del bilancio economico annuale di previsione per il 2019 analitico e per centri di costo/responsabilità;
 2. documento di programmazione economico finanziaria di durata triennale 2019/21;
 3. relazione del patrimonio e piano di valorizzazione dello stesso;
- tali documenti sono stati messi a disposizione nella loro versione definitiva al presente Collegio, come previsto dall'art. 9 della DGR n. 780/2013, cui è stata altresì allegata la relazione del Direttore ai documenti succitati;

presenta

la propria relazione ai sensi dell'art. 9 del regolamento di Contabilità.

❖ **Parere sul bilancio di previsione annuale**

Il Collegio dei Revisori ha osservato i principi contenuti nell'art. 2 della legge regionale n. 45 del 1.09.1993 "Provvedimenti in materia di istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza a carattere regionale e infra regionale".



Il Collegio, in particolare, dà atto di aver accertato:

- l'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione ed all'impostazione del Bilancio economico annuale di previsione che risulta impostato secondo il piano dei conti Allegato A2 della DGR n. 780/2013, nel rispetto dell'allegato due della stessa DGR;
- il rispetto dei principi e dei criteri di cui agli art. 2423 e seguenti del codice civile, così come modificato dal D. Lgs 139/2015 in applicazione alla Direttiva UE n. 34/2013, oltre che dei principi contabili dell'OIC compatibilmente con il principio contabile numero 1 per gli enti *no profit*, elaborato dall'Agenzia per il Terzo Settore, dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Il Collegio ha pertanto riscontrato la corretta applicazione dei principi della prudenza e della prospettiva della continuazione dell'attività dell'Ente, secondo il principio di competenza economico-temporale. In particolare si tenga conto di quanto qui di seguito riepilogato:

1. La responsabilità della redazione del bilancio previsionale d'esercizio compete al Direttore nel rispetto delle linee strategiche indicate dal Consiglio di Amministrazione, mentre è del Collegio la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio previsionale e basato sulla revisione contabile.
2. Il Collegio ha svolto l'analisi dei dati contabili del bilancio previsionale dell'esercizio 2019 che viene sinteticamente rappresentato nel seguente prospetto per macro voci:

Valore della produzione	22.613.000
Costi della produzione	22.954.800
Differenza tra valore e costo della produzione	-341.800
Proventi e oneri finanziari	-142.200
Rettifiche di valori	0
Imposte di esercizio	-185.000
Perdita di esercizio	-669.000

3. Nell'ambito dell'attività di controllo contabile previsionale il Collegio ha:
 - verificato l'attendibilità delle voci di previsione e, per gli eventuali scostamenti significativi rispetto all'andamento precedente, ha acquisito le necessarie informazioni conseguendo la ragionevole certezza della congruità delle stime;
 - effettuato la verifica del pareggio di bilancio, al netto degli ammortamenti sterilizzabili, in ossequio alla normativa vigente.
4. Il procedimento di revisione comprende l'esame sulla base di verifiche sistematiche degli elementi probativi a supporto dei saldi previsionali e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate.

Premesso che il bilancio previsionale 2019 qui commentato, al pari del documento di programmazione triennale, riporta i dati già contenuti nel Piano risolutivo per il periodo 2018-2023,

patrimonio) per complessivi € 1.009.000 - di cui 200 mila generati dalle plusvalenze immobiliari - a fronte dei relativi costi per complessivi € 687.660, vale a dire con un risultato positivo della gestione non caratteristica di € 321.340.

E' pertanto palese che il risultato complessivo del bilancio economico annuale di previsione esercizio 2019, depurato di quanto generato dalla componente non caratteristica e straordinaria, origina un risultato negativo della gestione caratteristica per € 663.100 (341.800 + 321.340), prima ancora di calcolare oneri finanziari e imposte.

A parere di chi scrive tale squilibrio in essere tra i ricavi, peraltro difficilmente aumentabili in considerazione dei prezzi di mercato e dei posti letto disponibili, ed i costi, in primis il costo del personale, è auspicabile venga a cessare anche prima di quanto programmato nel Piano Risolutivo che prevede il raggiungimento del pareggio gestionale (A-B del conto economico) nel 2023.

Si ribadisce che tale risultato potrebbe essere probabilmente raggiunto in tempi più rapidi e con un ulteriore miglioramento della qualità del servizio a favore dell'utenza se si ipotizzasse un piano strategico sinergico tra gli Ipab, l'Ulss, la Regione e i Comuni che permetterebbe di beneficiare di forti economie di scala e di individuare percorsi comuni nell'effettivo interesse della comunità, considerato che non sembra essere stata presa in considerazione dalla Regione nel proprio Piano Socio-Sanitario Regionale 2019-23 la trasformazione giuridica delle Ipab in Fondazione.

Si dà infine atto che l'alienazione di patrimonio immobiliare disponibile operata nel precedente piano risolutivo ai sensi della DGRV 2903/2013 non si è conclusa nel 2018 restando ancora da realizzare l'importo di euro 1.976.397,95.

In conclusione, il Bilancio economico annuale di previsione dell'Ente con i relativi allegati nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione economica per l'esercizio 2019 in conformità alle norme citate.

Considerato tutto quanto sopra esposto, il Collegio esprime

parere favorevole

sul Bilancio di Previsione esercizio 2019.

Verbale n. 3/2019

❖ Parere sul documento di programmazione economico finanziaria di durata triennale

Il Collegio ha preso in esame il documento (Allegato C) da cui emerge che l'Ipab nel triennio 2019-2021, partendo dai risultati gestionali negativi attesi (ante sterilizzazione degli ammortamenti),

illustrato a questo Collegio e quindi inviato alla Regione in data 27/11/2017 (prot. 5619), in merito al risultato previsionale dell'esercizio 2019 si sottolinea quanto segue:

- il preventivo 2019 non si discosta molto da quello 2018 sia per valori che per risultato, pur stimando un miglioramento complessivo;
- il valore della produzione aumenta di 210 mila euro circa grazie ai maggiori ricavi della gestione caratteristica (+377 mila euro, a parità di rette di ospitalità), essendo prevista la riattivazione di alcuni posti letto occupabili dal secondo semestre 2019;
- tra gli altri ricavi e proventi (voce A5 del C.E.) sono ricompresi proventi di natura straordinaria per 200.000 Euro (erano 400.000 quelli presenti nel preventivo 2018) conseguenti a plusvalenze generate da alienazioni immobiliari che costituiscono, a tutti gli effetti, componenti straordinarie sebbene vengano correttamente ricompresi tra i ricavi di produzione in applicazione delle modifiche apportate al Codice Civile a partire dal 2016;
- i costi della produzione aumentano anch'essi ma solamente di 85 mila euro circa grazie ai previsti risparmi sul costo del personale, nel rispetto del programma di risanamento;
- il risultato della produzione (A-B) che ci si attende è migliore rispetto a quella del bilancio di previsione del 2018, prevedendo una differenza negativa per 342 mila euro (era 468);
- il risultato atteso per il 2019 è pari, come visto, ad una perdita di 669 mila Euro, in diminuzione di 50 mila euro rispetto al 2018, nonostante il maggior onere fiscale delle imposte dirette.

Tanto premesso, si ritiene comunque corretto osservare che, come già rilevato nella relazione del Direttore, sulla perdita economica del bilancio di previsione incidono significativamente anche gli ammortamenti dei beni strumentali preesistenti al 1.01.2014 ed ammontanti a Euro 671.936,00: tali ammortamenti sono stati tuttavia "sterilizzati", ai sensi del Titolo VI delle disposizioni transitorie e finali della DGR n. 780/2013 che consente di non conteggiarli, per gli effetti dell'articolo 8, comma 7 della citata legge regionale. Il Collegio dà perciò atto che il pareggio di bilancio è raggiunto attraverso la parziale "sterilizzazione" di ammortamenti dei beni strumentali esistenti al 31.12.2013 e precisamente per un importo di Euro 669.000.

Si ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del giudizio professionale dell'organo collegiale.

Il Collegio - in base alla direttiva regionale di cui sopra che consente, ai fini del raggiungimento del pareggio di bilancio, di non considerare gli ammortamenti delle immobilizzazioni sopraccitati - tecnicamente non può pertanto esprimere un parere negativo.

Si intende tuttavia ribadire quanto già sottolineato nella precedente relazione sul bilancio preventivo 2018 vale a dire che la gestione caratteristica dell'Ipab di Vicenza produce ancora perdite, seppure diminuite rispetto a quelle previste per il 2018.

Come infatti si legge nella Relazione del Direttore, per il 2019 sono previsti ricavi non caratteristici (generati dalla gestione immobiliare e patrimoniale) e straordinari (derivanti da dismissioni del



prevede di effettuare investimenti per circa 10,3 milioni di Euro grazie a 1,9 milioni di Euro di autofinanziamento generato dalla gestione ed a 6,85 milioni di Euro provenienti da disinvestimenti mentre la differenza per 1,5 milioni è generata dai finanziamenti.

Complessivamente si prevede che le disponibilità liquide resteranno invariate.

Considerato quanto sopra esposto, il Collegio esprime

parere favorevole

sul documento di programmazione economico finanziaria di durata triennale 2019/21.

❖ Parere sulla relazione del patrimonio e del piano di valorizzazione del patrimonio

Il Collegio ha esaminato la relazione e il piano di valorizzazione del patrimonio, dà atto che lo stesso è costituito di terreni e fabbricati in città, in provincia e in altre località riportati nell'apposito prospetto – allegato A4 della DGR n. 780 del 21.05.2013.

La relazione fornisce infatti esaurienti informazioni sul patrimonio immobiliare dell'Ipab, compresi i beni di interesse storico e artistico, e sul suo utilizzo da parte dell'Ente e la valorizzazione risulta conforme ai criteri dettati dalla Regione.

Considerato quanto sopra esposto, il Collegio esprime

parere favorevole

sulla relazione del patrimonio e del piano di valorizzazione del patrimonio.

Letto, confermato e sottoscritto.

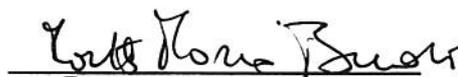
Vicenza, 20 Febbraio 2019

I REVISORI

(Dr Marco Poggi)



(Dr.ssa Marta Maria Burati)



(Rag. Paolo Gecchelin)

